

TRIDUO A VICTORIA DIEZ

Giorno 10 novembre 2021



Canto allo Spirito

LETTURA: Lc 17, 11-19)

Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea.

Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati.

Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano.

Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».

Rilettura Salmo 145

Ti lodiamo, Signore, con fame e sete di giustizia
e con amore impegnato come ha fatto Victoria,
con elementi generatori di speranza
benediciamo il tuo nome
che è come dire: "Amore insondabile"
"Gratuità",
"Tenerezza e abbraccio per i piccoli".

Di generazione in generazione
la tua fedeltà non si esaurisce,
ma è come una sorgente
che sgorga in mezzo alla storia,
in mezzo alla siccità
e ai deserti delle nostre strade.

Sei clemente e comprensivo, Signore.
Il tuo cuore è afflitto
per la sofferenza dei poveri
e la tua tenerezza si sparge sul mondo
facendo nascere nei gruppi e nelle persone,
germogli di giustizia, organizzazione, solidarietà
origine di uomini e donne nuovi



che sognano la nascita
dell'aurora sul mondo
e questo è il tuo modo per dirci
"Sono con voi... non temete...
c'è speranza per il vostro futuro",
Così lo intuì Victoria.

Ti ringrazieranno
tutti quelli che sanno guardare molto
aldilà dell'aspetto delle cose,
quelli che con le loro mani, piedi,
testa, cuore, sensi,
lottano per il Regno dell'inclusione
qui e ora, anche senza saperlo.

Ti benediranno perché il tuo Regno
non è un sogno astratto,
ma è qualcosa che donne e uomini stanno
disegnando quotidianamente con la loro
vita di ogni giorno,
e molte volte anche con la loro morte
come lo disegnò Victoria

Dagli scritti di Victoria (3-8-1928)

Se è necessario dare la vita per identificarmi con Cristo, da oggi non esisto più per il mondo, perché la mia vita è Cristo e la morte un guadagno. Che farò Signore per piacerti di più? Mi affido completamente al tuo adorabile disegno. Sono interamente tua, disponi di me. Il Tuo amore mi trasformi, in esso possa io ardere e purificarmi. Che l'umiltà che insegna da quell'Ostia benedetta sia la mia unica compagna. Infondimi lo spirito di verità e di semplicità per attirare le anime. Rivestimi di forza e di coraggio per la lotta che mi attende nel mondo.

Preghiera finale:

Signore Dio, che hai concesso alla Beata Victoria Díez di sigillare con il martirio una vita di amore e di dedizione totale a Gesù Cristo nella educazione e formazione cristiana dei piccoli e dei giovani, fa che, come lei, sappiamo vivere nel mondo assumendo con forza e amore le responsabilità professionali e familiari.

Concedici, per sua intercessione, la grazia che ti chiediamo.

Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen

Signore, sei fedele in tutte le tue Parole
e in tutte le tue opere amorevole.
Aiutaci a mettere il nostro
sguardo su di Te,
aiutaci a fare del tuo sogno di fraternità
sul mondo il nostro alimento.
Aiutaci ad essere pane per gli altri
come Tu sei pane per noi ogni giorno,
aiutaci ad essere un cuore aperto
In mezzo alla storia
come Victoria,
per tutti quelli ai quali l'amore e la
tenerezza sono negati.

Ti lodo, Signore
e benedico il tuo nome per sempre,
Dio incarnato, che hai bisogno di noi.
Vogliamo, come Victoria, essere capaci di
dare la vita per costruire un mondo più
umano e più giusto,
per costruire qui il tuo Regno.

